Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogno, 1

Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 9 Novembre 1912.* — Anno VIII — Num. 45

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 7
In 4ª pagina . . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . . „ 1.—
Cenni cronologici . . . „ 1.—
Corpo del giornale . . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano. telefono 12

Il programma della Democrazia
esposto a Como dall'on. Ciraolo

A Como, il 28 ottobre scorso, si tenne – come è noto – il Convegno regionale radicale Lombardo, promosso dal Segretariato radicale milanese e riuscito ottimamente.

In tale occasione, inaugurandosi la bandiera del Circolo Radicale di Como, l'on. Ciraolo pronunciò un magnifico discorso, che crediamo opportuno riassumere ampiamente, perchè in esso è esposto il programma di lavoro che spetta alla Democrazia nell'attuale momento politico.

« L'oratore incomincia coll'invitare i radicali di Como a piegare la loro bandiera prima davanti alle glorie e alla bellezza di questa loro regione, poi davanti allo sforzo di libertà e di civiltà che stanno compiendo i piccoli popoli balcanici *(applausi vivissimi)*.

Quindi delinea la situazione attuale dei partiti della democrazia, i quali, anche per il fatto di aver realizzato alcune delle loro più nobili aspirazioni – la scuola e il suffragio – sentono un poco la malinconia della mèta raggiunta, un poco la necessità di rinnovare il proprio bagaglio programmatico, un poco il dovere di trasformare questi due strumenti di civiltà in grandi mezzi di propulsione sociale. La scuola per la scuola, il sapere per il sapere possono essere l'ideale di una società stanca e delusa, non di un popolo giovane e aspirante alla sua maggiore dignità civile: bisogna nella scuola istituire un alto ideale, aggiungere ai programmi un contenuto educativo e di preparazione della coscienza nazionale. Bisogna dare ai fanciulli, non solo gli elementi fondamentali e indispensabili della conoscenza, ma anche il senso della Patria, la educazione ai grandi vincoli della fraternità umana, la preparazione a riconoscere il pregio delle virtù ideali della vita. E qui l'oratore rievoca con grande fervore Giuseppe Mazzini, auspica il suo ritorno nella scuola d'Italia, e propone che la lettura di questo grande educatore a tutte le nobiltà della vita civile sia imposta nelle scuole *(applausi)*. Questo contenuto civile della scuola popolare sia la prima delle aspirazioni della democrazia radicale.

Così pure del suffragio universale. Il quale non può e non deve valere per sè stesso, ma come strumento di più alte conquiste. Il suffragio per il suffragio porterebbe a dei fenomeni degenerativi dell'elettorato, e a quella ipertrofia elettorale, della quale si possono riconoscere i danni delle democrazie anglo sassoni.

Il suffragio deve servire pertanto a preparare uno Stato moderno, il quale non sia il vecchio custode dell'ordine, ma l'armonico dispensiero di equità sociale, e il tutore della giustizia fra le classi. Il suffragio deve servire ad istituire una vera e profonda laicità dello Stato e della coscienza nazionale.

E qui l'on. Ciraolo delinea la politica della laicità. La quale non implica lotta contro la religione, ma impedimento alla intromissione della religione negli ordinamenti civili. Per il Partito Radicale e per la Democrazia in genere, la religione è un fenomeno assolutamente individuale: il razionalismo, il dubbio, la fede, il prete, il pastore, il rabbino, il *mudir*, hanno del pari diritto ad uno stesso rispetto indifferente da parte dello stato e della politica.

La formula della Democrazia radicale francese *« libere chiese nello Stato sovrano »* deve diventare la realtà nel regime politico italiano; quindi nessun privilegio alla gerarchia ecclesiastica, la quale invece tende a considerarsi una classe privilegiata; quindi resistenza al clero proteiforme ed agitato che, sotto la tutela dello Statuto italiano, trama insidie contro lo Statuto stesso, ai servizi di un pretendente politico *(applausi)*

Ed oltre a questo contenuto idealistico del programma della Democrazia radicale – per il quale essa, senza concessioni a vecchi e nuovi rancori o ad egoismi di gruppo, aspetta la collaborazione di tutti i partiti laici contro tutti i partiti clericali e reazionari – la Democrazia radicale si propone un programma positivo riassunto nelle sue aspirazioni verso la riforma sociale.

La quale deve consistere in una progressiva elevazione del lavoro accanto al capitale, in un progressivo riscatto del lavoratore dalle strettoie del salariato, in una progressiva conquista individuale degli istrumenti di lavoro dei lavoratori, nella istituzione di un diritto del lavoro che sorga accanto a quello della proprietà.

Qui l'oratore augura che dal Partito Radicale emani quel Codice del lavoro, che, insieme col Codice civile epurato dai suoi arcaismi e col Codice di commercio, rappresenti le formule giuridiche ed economiche moderne della pacificazione fra le classi.

L'on. Ciraolo riconesce però che le riforme sociali costano e che, per raggiungerle, bisogna moltiplicare la produzione nazionale, senza superstizioni demagogiche contro le industrie ed i commerci e istituire un regime fiscale di giustizia che il contribuente italiano – miracolo di tenacità e di fecondità – aspetta e spera da troppi decenni. Questa giustizia fiscale deve fissare un limite minimo di intensibilità del reddito, in proporzione dei bisogni fondamentali della famiglia, tanto pei piccoli proprietari come pei piccoli commercianti, esercenti, industriali, impiegati, ecc., e deve, col pendolo compensatore della imposta progressiva, riparare alla progressività a rovescio costituita dai tributi indiretti.

In queste finalità, tutte le frazioni della Democrazia italiana trovino l'anello di congiunzione e il patto d'alleanza.

L'on. Ciraolo chiude il suo discorso votando la nuova bandiera del Circolo Radicale alla speranza ed alla giustizia: ricorda che una bandiera può esser tutto o nulla: uno straccio sia pure di seta, se non rifletta un'alta luce di idealità, ovvero un simbolo più santo di qualunque tabernacolo, se nei suoi colori si riverberino le fiamme ed i sacri ideali civili e nei suoi palpiti aliti il grande sentimento della fraternità umana.

E chiude: Auguro alla bandiera del Circolo Radicale di Como di sfavillare su tutte le vette delle conquiste civili, come pegno di pacificazione sociale e di giustizia ».

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

I soci della Cassa Pensioni di Torino

Il 23 ottobre u. s. a Milano si è riunito in Via S. Prospero N. 2 presso lo studio Pirinoli, il Comitato Milanese « Pro soci Cassa Pensioni di Torino » eletto nel Comizio tenutosi il 9 ottobre 1912 u. s. Presenziavano alla riunione l'on. comm. avv. Luigi Della Porta e l'avv. professor Arnaldo Agnelli della Commissione legale. I presenti, presero atto delle numerosissime adesioni pervenute al Comitato da ogni parte d'Italia, inneggianti alla promessa agitazione e nominarono una Commissione esecutiva nelle persone dei signori: prof. Achille Grisi, rag. Luigi Nessa, avv. Ugo Visintini, rag. Enrico Fiamberti, relatore, e rag. Gerolamo Pirinoli, segretario del Comitato, con l'incarico di organizzare comizi nei diversi centri dai quali giunse analoga richiesta.

Il Comitato pertanto avverte i soci che, per non incorrere nella decadenza debbono aver pagato i contributi almeno a tutto il mese d'ottobre 1911 e che la Sede definitiva del Comitato stesso è stata fissata presso il Segretario rag. Pirinoli, Via S. Prospero n. 2 dove tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12 possono gli interessati rivolgersi per ritirare la tessera d'adesione all'agitazione ed avere informazioni.

INTERESSI CITTADINI

Consiglio Comunale

(Seduta del 5 novembre 1212)

Sono presenti: Agnelli, Bardelli, D. Borgomaneri, C. Borgomaneri, G. Borgomaneri, Buffoni, Caroli, Colombo, C. Macchi, G. Macchi, L. Macchi, Maraggia, Mauri, Moroni, Orlandi, Pasta, Piantanida, Piceni, Sacconaghi, Spadoni e Venegoni. Hanno giustificata l'assenza: Braga e Fiorenti. Sono assenti *senza giustificazione:* Bitelli, Gomarasca, Introini, La-Croix e Spaini. Mancano: Gnocchi dimissionario e Sommaruga defunto.

LE INTERROGAZIONI.

Per un mancato invito a banchetto – La cappella dei benemeriti – Scuola tecnica – Il Servizio dell'energia elettrica – Per i detenuti.

G. Macchi si lagna perchè al banchetto ufficiale offerto dal Municipio al Ministro Facta non furono invitati i consiglieri.

Il Sindaco gli spiega le ragioni del mancato invito, dovuto anche alla ristrettezza della sala.

Ad altra interrogazione dello stesso *G. Macchi* circa le condizioni in cui si trova la cappella dei benemeriti al Cimitero, il Sindaco risponde assicurando che si provvederà in merito, ed anche si provvederà ad impedire che per l'avvenire entrino nella cappella persone estranee senza il permesso dell'autorità competente.

Mauri lamenta alcuni inconvenienti verificatisi alla Scuola tecnica.

Sacconaghi si associa al Mauri e lo assicura che si farà eco di queste lagnanze in seno al consiglio dei padri di famiglia della Scuola.

Piceni assicura pure che si interesserà prontamente presso la Direzione per ovviare agli inconvenienti dovuti all'inizio dell'anno scolastico, ed al numero degli alunni sempre in aumento ed alla ristrettezza dei locali.

Spadoni plaude all'on. Giunta per quanto ha fatto allo scopo di ottenere anche ogni domenica il servizio di energia elettrica; epperò raccomanda di insistere affinchè tale riforma venga sollecitamente attuata.

Orlandi raccomanda che si eviti di far passare i detenuti, che vengono condotti al giudizio, sullo scalone principale della Pretura, servendosi invece della scaletta interna delle carceri e che le carceri siano meglio tenute.

Il *Sindaco* accetta le raccomandazioni e le terrà nel dovuto conto.

L'ORDINE DEL GIORNO.

Autorizzazioni a stare in giudizio – Riappalto trasporti funebri – Per le scuole di Cedrate.

Senza discussione vengono ratificate le delibere prese d'urgenza dalla Giunta per stare in giudizio nelle liti intentate per tassa di famiglia dai Sig. prof. Puricelli e G. Binda; per il riappalto del servizio trasporti funebri alla Ditta Fratelli Martignoni; la deliberazione in ordine allo stanziamento della sovrimposta nel preventivo 1913 ed il progetto tecnico e finanziario per l'ampliamento delle Scuole clementari di Cedrate.

Il progetto per il Lazzaretto.

Il progetto tecnico e finanziario per la costruzione di un edificio sanitario ad uso isolamento e disintezione, di cui daremo ampi particolari nei prossimi numeri, provoca lunga discussione, alla quale prendono parte *Buffoni, Agnelli, Macchi, dott. D. Borgomaneri.* Infine il progetto è approvato da tutti i consiglieri ad eccezione del *Buffoni* che vota contro e del *dott. Davide Borgomaneri* che si astiene.

Un mutuo di 60000 lire.

Si approva senza discussione la contrattazione di un mutuo di 60000 lire da stipularsi al 4 0[0 per 20 anni, senza iscrizione di ipoteca, col chimico farmacista Piazzoli di Lugano.

Quindi si approvano alcuni prelievi dal fondo di riserva del bilancio 1912 per varie spese impreviste.

Provvedimenti in ordine al prezzo del gas.

L'ass. *C. Borgomaneri* fa una esauriente relazione per dimostrare la necessità in cui si trova l'officina gas di aumentare il prezzo del gas di tre centesimi al mc.

Discutono lungamente in proposito *G. Macchi, Buffoni, il Sindaco, Maraggia* e l'ass. *Borgomaneri.* Infine le proposte della Giunta sono approvate da tutti i presenti ad eccezione di Buffoni, Maraggia e Macchi.

Nomine.

A *revisori del conto consuntivo 1912* sono eletti E. Caroli, L. Gomarasca e G. Macchi; a *rappresentanti comunali nel consorzio agrario* di Gallarate per il biennio 1913-14 i signori Francesco Cattaneo, Natale Braga e dott. Umberto Marchetti; a far parte della *Commissione scolastica* i sigg.: Borgomaneri Giuseppe, Macchi ing. cav. Carlo, Mauri cav. uff. Rodolfo, Buffoni avv. Francesco, Fiorenti Prospero, Sironi avv. Guido, Locarno dott. Ettore, Maraggia Costanzo, Rumi rag. Priamo, Pasta Alceste, Sacconaghi cav. Emilio, Luigi Macchi di Franc., Macchi rag. cav. Enrico, Villa Ugo, Piantanida-Macchi Antonietta, Porta Irene, Ambrosoli-Bassetti Adele; a far parte della *Commissione Edilizia:* ing. Filippo Tenconi, Pompeo Fattorini, ing. G. B. Fogla.

In seduta segreta:

Sentite le spiegazioni dell'ass. Piceni e preso atto della relazione della Commissione a ciò delegata, si ratificano le nomine degli insegnanti supplenti: Umberto Marobbio, Cesarina Bianchi, Caterina Segagni, Ada Puricelli-Guerra e Maria De-Vincentis.

La questione ospitaliera

Il Convegno dei Sindaci del nostro Mandamento.

Sabato 2 corr., alle 10, in Broletto nella sala del Consiglio Comunale, dietro invito del nostro Sindaco Olinto Pasta, si sono adunati i sindaci di tutto il Mandamento di Gallarate, per discutere intorno alla questione ospitaliera. Erano presenti, fra gli altri, il sindaco Olinto Pasta, il comm. avv. Renato Piceni pel nostro Comune; il presidente della Congregazione di Carità Giuseppe Borgomaneri; il Cav. Leopoldo Castiglioni, sindaco di Ferno; l'avv. Cav. Giuseppe Oliva, sindaco di Cassano Magnago; il Cav. ing. Bosisio, sindaco di Lonate Pozzolo; il Cav. Merlotti, sindaco di Solbiate Arno; il Cav. Ronchi, assessore di Jerago, in rappresentanza anche dal Comnne di Besnate; il Cav. Dott. Mari, sindaco di Cardano al Campo; il sig. Federico Macchi, assessore di Cavaria e uniti; il sig. Nicolò Barbato per Oggiona-S. Stefano; il sig. Luigi Macchi, per Albizzate.

Erano assenti i Sindaci di Crenna, Caiello e Samarate.

Il comm. avv. Piceni fa un'ampia ed elaborata relazione sullo stato della questione, sui suoi precedenti, sulla elargizione della Cassa di Risparmio, sulle discussioni fatte dagli enti interessati e nelle adunanze dei sindaci a Milano e altrove concludendo colla proposta del seguente ordine del giorno che riassume i concetti espressi:

« L'assemblea dei sindaci del Mandamento di Gallarate, riunita per discutere e deliberare intorno alla questione ospitaliera, riafferma il diritto dei comuni dell'ex-ducato di Milano all'assistenza e cura nell'Ospedale Maggiore di Milano;

prende atto, plaudendo, della nobile iniziativa e generosa elargizione della benemerita Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, coll'augurio che con successivi concorsi e coi nuovi stanziamenti resi necessari dalle condizioni finanziarie anguste dei comuni, continui la sua civile collaborazione per la soluzione dell'importante e grave problema;

riconosce il dovere legale e morale del Comune di provvedere all'assistenza sanitaria dei propri amministrati, avvalendosi di tutti quei mezzi, di cui — o direttamente o mediante le istituzioni a ciò destinate — dispone, e dei diritti che gli competono; dichiara non essere possibile, nè conveniente, nè giusta la rinuncia ai diritti verso l'Ospedale Maggiore di Milano, se non quando si saranno avanzate e formulate proposte concrete, e stipulati accordi che valgano a sopperire in modo positivo, stabile e sufficiente ai bisogni ed ai fini dell'assistenza ospitaliera dei comuni interessati; che in ogni modo tale rinuncia non può essere totale, dovendosi sempre salvaguardare il diritto di cura nell'Ospedale Maggiore di Milano, pei casi di specialità e per quelle provvidenze ed operazioni di alta chirurgia, che solo in un grande ospedale possono trovare la necessaria pratica attuazione;

esprime il proprio voto favorevole al decentramento ospitaliero come quello che meglio risponde alle esigenze locali ed a una pronta e rapida assistenza, e quindi auspica la creazione di ospedali intercomunali, cui facciano capo i diversi comuni secondo le comodità e le modalità da stabilirsi, concorrendo essi stessi in proporzione alla degenza e invocando e reclamando il concorso pecuniario di altri enti, pubblici e privati, primo fra tutti lo Stato, il quale dovrebbe intervenire anche con opportune provvidenze legislative, le provincie e le altre istituzioni di carattere locale; augura infine che con concordia di intenti si raggiunga presto la più equa e completa soluzione del problema ospitaliero ».

Il cav. Castiglioni, cui si associa l'avvocato Oliva, dichiara di approvare incondizionatamente l'ordine del giorno dell'avv. Piceni. La discussione quindi si svolge lungamente animata e cortese. Vi prendono parte specialmente il cav. Ronchi, il Sindaco O. Pasta, il cav. Castiglioni ed altri. Infine viene votato all'unanimità l'ordine del giorno del comm. Piceni.

Dopo di che, su proposta del sindaco Pasta, si fanno voti perchè l'Ospedale Maggiore specifichi i criteri e giustifichi i conti – sempre in aumento – in base ai quali oggi manda ai comuni le note annuali delle degenze degli ammalati foresi, e si delibera di non pagare fin quando queste spiegazioni non verranno date.

Per le comunicazioni con Oleggio e Novara

Mercoledì 6 corr. a Milano nello studio del cav. Leopoldo Castiglioni, sindaco di Ferno, si radunarono i sindaci: di Gallarate, Olinto Pasta, Samarate, Cav. Carlo Ricci, Ferno, cav. Castiglioni, Lonate Pozzolo, cav. ing. Bosisio e Oleggio, conte Callini, per prendere in nuovo esame, e formulare accordi in proposito rispettivamente ai propri comuni l'iniziativa, presa dalla *Società gallaratese per servizi automobilistici* di istituire una linea automobilistica Gallarate-Lonate Pozzolo-Oleggio.

La discussione fu ampia ed animata, ma sempre improntata alla più schietta cordialità. Il sindaco di Samarate cav. Ricci sollevò la pregiudiziale se il progettato servizio automobilistico avrebbe portato un vantaggio tale alle popolazioni da consentire un sacrificio finanziario a carico dei Comuni.

La pregiudiziale venne risolta favorevolmente all'impresa, ritenuto che saranno i rappresentanti dei Comuni quelli

che dovranno determinare le condizion. del servizio per orari, corse, tariffe ecc subordinatamente ai bisogni del pubblico ed all'entità dei sussidi comunali.

E di qui emerse l'utilità che i Comuni interessati dovessero unirsi come in una specie di consorzio per fissare di mutuo accordo i vincoli dei Comuni e dell'impresa esercente e gli oneri rispettivi per il regolare e vantaggioso svolgimento del servizio, il quale sarà da affidarsi a quell'impresa che offrirà le migliori facilitazioni e le più serie garanzie.

All'uopo si diede incarico ai sindaci di Lonate e Gallarate di predisporre uno schema di regolamento e di capitolato da discutere in una prossima adunanza.

Questa la cronaca della riunione.

Per nostro conto osserviamo che se da un servizio automobilistico non si potranno trarre tali vantaggi per le nostre popolazioni da potersi dire risolto il problema della comunicazione fra Gallarate e Oleggio, tuttavia vantaggi indubitabili se ne avranno e tali da compensare largamente i relativamente modesti sussidi che daranno i Comuni. Quindi non condividiamo i dubbi ed i timori del cav. Ricci, ben persuasi che anche l'Amministrazione Comunale di Samarate sarà concorde e solidale cogli altri comuni nel propugnare a rendere possibile il servizio automobilistico.

Epperò ripetiamo ciò che già venne affermato nella riunione tenutasi qui nello scorso ottobre, che cioè l'iniziativa della autovia Gallarate-Oleggio va incoraggiata in quanto specialmente essa ripromette il risorgere del progetto di una ferrovia o tramvia a scartamento ordinario coll'obbiettivo della linea Gallarate-Oleggio che al di là del ponte di Tornavento stabilisca una ramificazione per Cameri e Novara a cui Novara e Comeri aspirono fortemente.

Se il progretto della ferrovia elettrica della « Mediterranea » pare oramai tramontato per ragioni tecniche imposte dal Ministero dei LL. PP., i Comuni interessati debbono riprendere la pratica e portarla presto a nuovi studi. Perciò il consorzio intercomunale, che si sta ora costituendo per la autovia, avrà certo occasione propizia per occuparsene e si renderà certamente benemerito se, pur effettuando la progettata autovia, continuerà nella sua opera, nulla trascurando per realizzare il sogno della tramvia o ferrovia Gallarate-Oleggio.

L'aumento del prezzo del gas

Come i lettori possono apprendere dal resoconto dell'ultima seduta consigliare, l'Amministrazione Comunale è venuta nella determinazione di votare un aumento del prezzo del gas.

Crediamo pertanto utile ed opportuno illustrare brevemente le ragioni che questo provvedimento hanno imposto.

I forti e continui aumenti che spingono e turbano da quasi due anni il mercato dei carboni — specialmente di quelli necessari alla fabbricazione del gas — sono una realtà dolorosa ormai nota a tutti.

Nonostante i buoni contratti in corso per il primo semestre del 1911 — invano impugnati da certi fornitori che subito avrebbero improvvisato le solite cause di forza maggiore, per gli scioperi del marzo, prima, per la guerra poi — la media dei prezzi del fossile, posto in officina, stazionaria durante il triennio 1908-1909-1910 a L. 32 la tonellata, è salita a 35 lire nel giugno e a L. 39 nel novembre. Questo fu il motivo per cui la Giunta si trovò costretta nel dicembre dello scorso anno a chiedere al Consiglio l'autorizzazione per aumentare il prezzo del gas di centesimi 2 al Mc., aumento che doveva essere applicato in via provvisoria fino a che sarebbe durata l'anormalità dei prezzi dei carboni attribuita alla guerra della Libia. Era opinione generale, allora, che la guerra sarebbe durata ben poco e che in breve sarebbero ritornati al primiero stato anche i prezzi dei carboni; cosicchè il Consiglio ritenne saggio votare ed autorizzare l'aumento di un solo centesimo

Senonchè il nuovo anno 1912 ci doveva serbare una ben più amara sorpresa, perchè i prezzi continuarono e continuano nella loro corsa pazza, tanto che a tutt'oggi abbiamo una media (calcolata fra un minimo pagato di L. 42 ed un massimo di L. 51) di L. 44 circa la tonellata e di conseguenza una spesa maggiore per carboni, in confronto del triennio 1908-909-910 di L. 33.000, soltanto in parte compensata da un introito extra di L. 4000 circa, provenienti dal centesimo di aumento sopra accennato.

Da ciò, una perdita evidente nel corrente esercizio preventivamente calcolata in L. 12.000 circa, che vuole e deve essere colmata.

Il prezzo normale di vendita del gas stabilito in cent. 21, da tanti anni adottato dalla vecchia Società, venne mantenuto, nonostante i gravissimi oneri incontrati dall'esercizio comunale; mercè il nuovo e perfezionato impianto, si potè fino al 1912 sopperire senza aumento del prezzo del gas ai graduali e sensibili rincari dei carboni — verificatisi dal 1907 al 1910, — alle raddoppiate paghe del personale, all'aumento dei turni, alle assicurazioni, al fondo pensioni, al riposo settimanale, tutte spese nuove sopraggiunte colle L. 13500 circa di annui interessi sul prestito incontrato dal Comune pel riscatto e il rinnovamento dell'Officina.

E pur non avendo capitali che facilitino l'acquisto dei fossili, la Giunta avrebbe certamente lasciati indisturbati i consumatori se una causa anormalissima e di carattere generale — tanto generale che tutte le officine ormai sono costrette ad aumentare il prezzo del gas — non fosse improvvisamente intervenuta a turbare il regolare andamento dell'azienda.

Il *temporaneo* aumento ora proposto e votato per colmare l'apertasi falla è di 3 cent. per Mc. tanto pei privati consumatori, come per il Comune.

Così, appunto, il Comune, che rappresenta il massimo utente in quanto assorbe un quinto della produzione utilizzabile, verrà a pagare un prezzo maggiore di quello in corso, ma pur sempre di gran lunga inferiore al costo del prodotto stesso; perchè è bene si conosca che l'Officina Comunale, deve pur calcolare nel costo della produzione una spesa di poco inferiore alle *L. 10.000 annue*, che sacrifica al Comune pel servizio e la fornitura dell'illuminazione pubblica.

Queste, in breve, sono le cause che hanno determinato l'aumento del prezzo del gas, aumento che, è bene insistervi, ha carattere puramente *temporaneo.*

La tanto auspicata cessazione delle guerre porterà certo, coll'ulivo della pace, anche il buon tempo nei mercati, rimettendo le cose a posto e facendo cessare un periodo così anormale, di guisa che il conseguente e sperato ritorno dei vecchi prezzi del carbone consentirà all'Amministrazione Comunale, fra pochi mesi — speriamo — di ritornare sul provvedimento straordinario ora adottato.

Un'importante assemblea
della Sezione Magistrale Gallaratese

Presente un buon numero di soci, fra cui moltissime maestre anche dei comuni del circondario, giovedì 7 corr. in un'aula delle Scuole maschili ebbe luogo l'assemblea della Sezione magistrale gallaratese, per discutere un importante ordine del giorno.

É presente il rappresentante dei maestri nel Consiglio Provinciale scolastico, il maestro Brunetti di Abbiategrasso.

Presiede il direttore Nicolò Fontana, presidente. Aperta la seduta il presidente sente il dovere di porgere, a nome di tutti i soci presenti ed assenti, che glie ne hanno dato espresso incarico, una parola di vivo, affettuoso plauso e di congratulazione al socio avv. Renato Piceni, nominato, con motu proprio dal Re, commendatore. É lieto di questa alta onorificenza toccata all'avv. Piceni, perchè significa riconoscimento delle benemerenze che egli ha verso la pubblica istruzione e la scuola popolare.

L'avv. Piceni, commosso per questa imprevista manifestazione di stima, porge cordiali ringraziamenti all'egr. presidente ed a tutti i soci; osserva che la onorificenza a lui toccata fu determinata da una eccessiva e troppo benevole considerazione del suo interessamento verso la scuola, l'onore quindi spetta alla scuola, agli insegnanti tutti che diedero alle nostre scuole impulso di vita e fervore d'opera e che hanno il primo e maggior merito. Ricorda poi l'altissima attestazione data dal Governo al benemerito Sindaco Olinto Pasta, col conferimento della grande medaglia d'oro pei meriti dell'istruzione e della educazione fisica ed a lui manda la più fervida espressione di compiacimento. Tutto ciò rivela la simpatia del Governo verso gli amici della scuola e rappresenta il trionfo della corrente democratica e del moderno orientamento della scuola del popolo.

Il Presidente propone d'inviare il plauso dell'Associazione al Sindaco Olinto Pasta: posta ai voti la proposta del presidente è accolta all'unanimità fra approvazioni generali.

Dopo ciò, si passa a discutere sulle dimissioni del Presidente.

Il Presidente Nicolò Fontana, per ragioni di incompatibilità ch'egli ritiene sussistere dopo la sua nomina a direttore, rassegna le dimissioni da presidente della Sezione.

Il maestro Tronconi propone venga rieletto all'unanimità l'ottimo direttore Fontana.

Il maestro Malnati sostiene non esservi alcuna incompatibilità e conferma la sua fiducia al presidente Fontana. Il maestro Tancredi di Casale Litta ricorda che il Congresso di Bergamo ha sancito il principio che non v'ha alcuna incompatibilità. Fasani è del medesimo parere. Dopo ciò all'unanimità è acclamato presidente ancora il dimissionario Fontana.

Viene nominato poi il vice-presidente nella persona del direttore Emanuele Fasani di Lonate Pozzolo.

A membri del consiglio direttivo sono eletti Tancredi di Casal Litta, Berra di Cardano al Campo, Sammartini di Cassano Magnagno, Gatti di Samarate, Malnati, Tronconi, Battelli, Carnelli, Crespi, Pastorelli di Gallarate.

Segretario: Bernuzzi. - Cassiere: Tronconi.

Si passa infine alla relazione sul Congresso di Bergamo fatta da Emanuele Fasani, che al Congresso rappresentò la Sezione gallaratese. La bella relazione constata la coscienza democratica che ha informato il Congresso che fu una vittoria della « Unione Nazionale Magistrale » in confronto della « Nicolò Tommaseo »; segnò il principio della libertà e della laicità della scuola, che non può nè dev'essere asservita a partiti e che deve formare una delle principali funzioni di Stato. Il relatore continua parlando dei temi trattati e si diffonde specie su quello che si deliberò in merito alla cultura e preparazione del maestro, sui criteri da adottarsi nel giudizio de' titoli nei concorsi magistrali, sul miglioramento del Monte Pensione, sull'istituzione del Patronato Scolastico secondo la legge Daneo-Credaro, dando ampi ragguagli sulle discussioni e sulle deliberazioni prese; chiude ascoltato incitando i maestri a perservare nella loro alta e civile missione.

Il Fasani riceve molte congratulazioni.

Il Presidente ringrazia il relatore per l'opera prestata al Congresso e gli esprime sensi di riconoscenza per le sue benemerenze.

Tancredi, dopo aver fatto delle raccomandazioni opportune, osserva che il Congresso di Bergamo non ha avuto, secondo lui, un effetto pratico specie nei riguardi di Maestri rurali che sono sempre abbandonati, come intorno a molti altri problemi ed efficacemente dimostra il suo asserto. Augura miglior esito ai congressi venturi.

Fasani risponde fornendo le opportune spiegazioni.

Il maestro Brunetti, consigliere provinciale scolastico di Milano, reca il saluto del Consiglio provinciale scolastico ed espone il programma di lavoro sottoposto a questo consesso. Il primo tema di cui dovrà, nelle prossime sedute occuparsi il Consiglio della Provincia, riflette le domande di insegnamento religioso. Egli sosterrà il principio della laicità della scuola che non significa ostilità verso la religione, ma soltanto neutralità della scuola in materia religiosa. Chiude applaudito affermando ch'egli sosterrà nel Consiglio i supremi interessi morali della scuola.

Dopo ciò viene approvato il rendiconto finanziario fatto dal maestro Tronconi.

E la seduta vien sciolta.

Alla "Trento-Trieste"

Lunedì sera, in unione col Consiglio Direttivo, si radunarano i delegati della nostra Sezione per riferire sull'esito del Congresso.

Come è noto, al Congresso Nazionale di Firenze si ebbero vivaci incidenti, dovuti al fatto che, dietro le imposizioni del Governo, il Sindaco di Firenze aveva rifiutato all'ultimo momento di concedere un locale per il Congresso a Palazzo Vecchio e di intervenirvi a nome della rappresentanza comunale, come aveva prima ufficialmente promesso.

L'on. Rosadi presentò un ordine del giorno proponendo in segno di protesta lo scioglimento del Congresso.

I nostri delegati aderirono all'ordine del giorno Rosadi, facendo aggiungere alla proposta un comma riguardante alcune questioni di carattere amministrativo più urgenti.

L'ordine del giorno Rosadi rimase in minoranza, cosicchè i proponenti e gli aderenti ad esso si ritirarono dal Congresso.

Questo riferirono al Consiglio Direttivo i delegati; e unanime il Consiglio ne approvò la condotta.

Infine, essendosi appreso dai giornali che alla Presidenza generale, in luogo dell'on. Gallenga rinunciante, il Congresso aveva chiamato l'illustre *Scipio Sighele*, il Consiglio deliberò di inviargli il seguente telegramma:

« Consiglio Direttivo Sezione Galla-
« ratese Trento-Trieste saluta lietamente
« Vostro avvento Presidenza generale
« segno espressivo più vigorosa battaglia
« rivendicazioni nazionali.

per Consiglio Direttivo
f. *Sironi-Milani* ».

BIBLIOTECA POPOLARE

Dal 1 al 31 Ottobre 1612 si verificò il seguente movimento:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 3;
Totale dei soci a tutto il 31/10-12 » 311;
Libri dati in lettura . . » 801;
Lettori Maschi . . . » 410;
» Femmine . . . » 244.

Donarono libri le Associazioni « Cesare Beccaria » di Milano e Società Gallaratese per gli studi patri; il Sig. Umberto Chiaravalle e la Signora Antonietta Bardelli Ved. Croci.

Nuovi libri acquistati:

Vita internazionale - *Barzilai*; La politica dei Gesuiti nel secolo XVI e XIX - *Spaventa*; Mezzo secolo di storia italiana - *De Cesare*; Gl'Italiani d'oggi - *Bagot*; Dal rinascimento al Risorgimento - *Barzellotti*; La mente di Gerolamo Cardano - *Prof. Rivari*; Opere di *Carlo Cattaneo*; Il principe felice - *Oscar Wilde*; Coroggio e avanti - *Vertua Gentile.*

Per i ragazzi: Ninì - *Marguerite*; Pum - *Marguerite*; Le avventure di Pulcinella - *Lattes.*

Nozze Turchini-De Bonis.

Si è celebrato il 31 ottobre p. p. in Como il matrimonio dell'ex-Sottoprefetto di Gallarate cav. Luigi De-Bonis con la signorina Angioletta Turchini.

Testimoni furono l'avv. Filiberto Finzi e il rag. Falzoni.

Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il Sindaco di Como conte avv. Reina che donò agli sposi la tradizionale penna d'oro.

A festeggiare le nozze il cav. De-Bonis offrì al Comune di Minervino Murge, che egli attualmente amministra come Regio Commissario, L. 500 per l'erigendo Asilo infantile.

Molti i telegrammi di congratulazione e numerosi i brindisi al banchetto nuziale suntuosamente servito nel *Grand Hôtel Plinius.*

Giunga ancora agli sposi nella lontana Minervino il nostro augurio.

Elezioni per il rinnovamento parziale dei Collegi dei Probi-viri

In conformità al disposto dell'art. 27 della Legge 15 giugno 1893, n. 295, per la istituzione dei Collegi di Probi-viri, venendo quest'anno a scadere per anzianità, dimissioni, ecc., alcuni dei Probi-viri che furono nominati nelle precedenti elezioni a far parte dei Collegi istituiti nella Provincia di Milano;

Visto l'art. 17, prima parte, del Regolamento 26 aprile 1894, n. 179, per la esecuzione della legge sui Probi-viri;

Presi gli opportuni accordi con la Camera di Commercio di Milano, il Sindaco rende noto che domani *Domenica 10 novembre 1912* avranno luogo le elezioni per la nomina dei Probi-viri industriali e operai in sostituzione degli scaduti nei Collegi sotto indicati che hanno giurisdizione anche su questo Comune.

Gli elettori industriali e gli elettori operai sono convocati in separate adunanze, nelle località determinate dal prospetto che qui sotto pubblichiamo, per eleggere altrettanti membri della rispettiva classe quanti sono indicati nel prospetto medesimo.

Almeno due giorni prima di quello fissato per le elezioni sarà fatto pervenire a ciascun elettore il certificato comprovante la sua iscrizione nella lista. Chi per avventura non avesse a ricevere tale certificato potrà farne richiesta all'Ufficio Comunale.

Le operazioni elettorali per la costituzione dell'ufficio provvisorio di ogni singola adunanza devono cominciare non più tardi delle ore nove e la votazione resta aperta sino alle ore sedici.

Gli elettori che possiedono il diritto elettorale in diverse sezioni dello stesso Collegio non possono esercitarlo che in una sola.

Prospetto delle sezioni elettorali

Collegie dei Probiviri per le industrie	COMUNE e LOCALITA' in cui gli elettori debbono andare a votare		Numero del probi-viri da eleggere	
	Industriali	Operai	Probiviri industriali	Probiviri operai
Meccaniche con sede in Busto A.	Busto Arsizio Palazzo Municipale	Gallarate Scuola di Commercio	Quattro	Quattro
Edilizie e dei Laterizi con sede in Gallarate	Gallarate Scuola Tecnica	Gallarate Scuola Tecnica	Due	Due
Vetrerie e Fornaci con sede in Milano	Milano Scuola Tecnica Via S. Spirito, 21	Milano Sez. III - Scuola Com. Via Borgognone, 20	Quattro	Quattro
Alimentari con sede in Milano	Gallarate Palazzo Broletto Aula della Giunta M.	Gallarate Palazzo Broletto Aula Consigliare	Cinque	Cinque
Delle Pelli con sede in Milano	Milano Scuola Tecnica Via S. Spirito, 21	Milano - Sez. IV. R. Istituto Tecnico Sez. Femminile Via Circo, 4	Uno	Quattro
Dei Trasporti con sede in Milano	Milano Scuola Super. Femm. Via Manin, 2	Milano - Sez. IV. Scuola Comunale Via S. Orsola, 15	Quattro	Cinque
Della Panificazione con sede in Milano	Gallarate Palazzo Broletto Salone terreno	Gallarate Tiro a Segno	Sei	Cinque
Dei Cappelli con sede in Monza	Monza Municipio Via S. Andrea, 4	Milano Sez. unica locale Com Via Circo, 6	Tre	Quattro

Per la Scuola di Tessitura.

Martedì sera si è adunata la Commissione di vigilanza della *Scuola di Tessitura.* Erano presenti l'assessore della P. I. comm. avv. RenatoPiceni, l'ass. Carlo Borgomaneri, i signori Alessandro Valotta, Ugo Introini ed il direttore prof. Giuseppe Zanetti.

La Commissione prese atto dell'ottimo risultato ottenuto dalla *Scuola di Tessitura* nel decorso anno e si compiacque cogli insegnanti e cogli alunni.

Sentita la relazione in ordine al numero degli iscritti ed al fabbisogno fatta dal sig. Zanetti, rimandò il definitivo assetto del macchinario alla ventura primavera, quando saranno pronti i nuovi locali nel grande palazzo delle Scuole secondarie, tenuto conto anche degli affidamenti dati dalla Società *Alto Milanese* per la somministrazione della energia elettrica anche alla domenica.

Si raccomandò di dare la maggiore pubblicità a favore della scuola e si deliberò di ottenere dal Comune il bilancio finanziario della scuola, per poi deliberarne altri miglioramenti ed un maggior sviluppo.

Giuoco del Calcio.

La partita svoltasi domenica scorsa fra il « *F. B. C. Vittoria* » di Busto Arsizio e la « *Gallaratese* » riuscì di notevole importanza ed appassionò vivamente il numeroso pubblico che incomincia a conoscere il giuoco ed a seguirne le varie fasi con manifesto interessamento.

Dopo parecchi attacchi e contr'attacchi i Bustesi segnano il primo punto; essi s'impegnano con molta vivacità decisi a battere i nostri come fecero lo scorso anno; ma i Gallaratesi che giuocano con disciplina e con migliore assieme riescono in breve a pareggiare per merito di Croci che calcia fortemente in porta.

Nella ripresa i nostri che già comprendono d'essere superiori svolgono un giuoco calmo ed ordinato, gli avanti avversari invece si affaticano disordinati ed incerti, mentre la loro difesa è quasi sempre ottima e sicura; in seguito ad un abile passaggio Agosti della « Gallaratese » segna il punto della vittoria; la partita si chiude quindi con due punti per la « *Gallaratese* » ed uno per il « F. B. C. Vittoria ».

La squadra della « *Gallaratese* » era composta dei seguenti giuocatori:

Parazzoli
Ferrando — Gasparoli
Quattrini — Oldrini — Croci
Schiatti - Agosti - Singer - Alè - Gaggero

Precedette la suddetta partita un incontro fra il « F. B. C. Studenti » di Gallarate e il « F. B. C. Forti e Liberi » di Busto Arsizio; vinsero gli Studenti con 2 *goals* a 1.

x x

Concorso a premi fra i benemeriti dell'acquacoltura. – Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio mentre provvede con assidua opera annuale al ripopolamento delle acque pubbliche con pregiate specie di pesci, ha bandito un concorso a premi al fine di stimolare e incoraggiare l'attività di sodalizi e privati al miglioramento delle condizioni di pescosità dei laghi e fiumi, come dal R. Decreto 19 agosto 1912 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 1912.

x x

Concorso. – E' aperto il concorso ad un posto di segretario di quarta classe nel Ministero di Grazia e Giustizia.

Per schiarimenti rivolgersi alla locale Pretura non oltre il 13 corrente.

x x

Concorso prorogato. — Il Ministero di Agricol. Ind. e Comm. ha prorogato a tutto il 30 andante il termine per la presentazione dei titoli nel concorso per l'assunzione di un operaio presso l'officina meccanica annessa all'Ufficio centrale metrico in Roma.

Per schiarimenti rivolgersi al locale Ufficio metrico in Via Manzoni 6 (ex sede della Banca di Gallarate).

xxxxxxxxxxxxxxxx

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

LETTERE CASSANESI.

È stata diramata dalla Giunta la relazione sul preventivo 1913, nella quale sono enumerate col solito laconismo le più salienti variazioni apportate al bilancio in confronto del preventivo per il 1912.

Invero ci sembra, leggendo tale relazione, che le finanze del nostro comune attraversino un acuto periodo di crisi. E lo dimostra il fatto che l'Amministrazione abbia dovuto inasprire enormemente le già pesanti e dolorose imposte dirette.

È fuor di dubbio che ad alcuni di quelli che hanno il mestolo viene con questo mezzo tolto lo spauracchio di un incremento sulle tasse progressive, quale è quella di famiglia, e vengono così graziate loro ancora per quest'anno quelle maggiori tasse che in relazione alle loro finanze dovrebbero pagare.

Per gli altri invece questo irrazionale ed illogico incremento avrebbe dovuto essere argomento assai scottante, se ben ricordano i giuramenti che hanno fatto in occasione delle ultime elezioni; dovrebbe esser per loro argomento scottante, se pensano che la proprietà stabile è per ben due terzi nelle mani del piccolo proprietario già angariato in mille modi, se pensano infine che l'imposta fondiaria ha raggiunto un limite che la stessa legge non può tollerare.

Noi speriamo che questi ultimi abbiano però a ravvedersi e, coi membri del Consiglio, a votare domenica prossima come suggerisce loro il dovere e la coscienza.

Tassa di famiglia.

L'applicazione della tassa di famiglia è causa di molti e molti reclami.

Per un sicuro giudizio abbiamo voluto assumere informazioni e ci risulta che la Giunta non ha usato sani criteri di perequazione.

Infatti, mentre ha ecceduto di zelo nel gravare la mano sopra i piccoli proprietari, ormai in tutti i versi tartassati, mentre non si è dimenticata della classe degl'impiegati e degli umili operai, ha fatto occhio (!) da mercante per quelle classi privilegiate che realmente l'aumento per prime dovevano subire.

A noi dispiace molto questo modo di fare; vedremmo volontieri che la Giunta riuscisse una buona volta a dimenticare la sua (perchè no?) casta e a correggere tutti quegli errori che oggi si lamentano.

Vorremmo anche biasimare il modo col quale stabilisce i redditi alle classi medie ed inferiori, domandare per esempio quali varianti subiscono gli operai, i piccoli proprietaii e gl'impiegati, perchè ogni anno vengono loro fatte delle variazioni; ma siccome speriamo in un esame coscienzioso da parte dei singoli assessori, ci asteniamo dal farlo in attesa anche che qualche amico nostro si ricordi di rilevare queste osservazioni in seno alla Giunta stessa.

Non ne dubitiamo e facciamo auguri per una buona riuscita.

Consiglio Comunale.

Domenica 10 corr. avremo seduta Consigliare. Sono all'ordine del giorno numerosi oggetti, ma nessuno che meriti una speciale illustrazione.

Del Bilancio, abbiamo parlato più sopra, e c'intratteremo più a lungo nel prossimo numero.

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

LEGGENDO ED ANNOTANDO

"Cobden in Italia,, di Arnaldo Agnelli.

Sir Riccardo Cobden, l'apostolo del liberoscambio (che le proprie teorie aveva visto trionfanti in Inghilterra e seguite con simpatia in Francia, nel Belgio, in Germania, negli Stati Uniti ed in Italia) intraprendendo dopo le memorabili lotte un viaggio nella Europa meridionale, era venuto anche nel nostro Paese, dove i fautori del liberò scambio erano pure numerosi ed autorevoli.

Del suo soggiorno in Italia, durato sei mesi, parlò briosamente l'avvocato Arnaldo Agnelli in una conferenza ora raccolta in opuscolo (estratto dalla *Vita Internazionale*) col titolo: *Un viaggio di propaganda libero scambista nel 1847: Cobden in Italia.*

Accoglienze calorose e clamorose trovò il Cobden in Italia, segnatamente in Toscana dove i principi della libertà commerciale erano tradizionali; a Genova gli viene offerto un primo banchetto presieduto dal D'Azelio; a Roma è ricevuto da Pio IX°; a Napoli da Ferdinando II°; passa a Perugia e poi a Firenze, ospite a Varramista del marchese Gino Capponi; quindi a Livorno ed a Torino. Notevole un discorso tenuto dal Cobden in quest'ultima città, presente Cavour, in cui, alludendo al progetto di perforazione del Cenisio, accennava ai « trionfi della pace che possono tornare assai più gloriosi ai governanti e assai più utili ai sudditi che non le guerresche vittorie ». A Milano stette dal 30 maggio al 5 giugno e vi strinse cordiale amicizia con Carlo Cattaneo al quale scriveva più tardi, nel maggio del 48, assicurandolo delle simpatie inglesi pel nostro paese: «.....noi guardiamo pieni di speranze al tempo in cui voi sarete liberi dalla tirannide austriaca, e l'Italia sarà nuovamente esempio al rimanente del mondo di quanto è grande in fatto di libertà, di scienza ed incivilimento..... ». Cobden fu da ultimo a Venezia, ove il Manin vide nella sua visita l'occasione di elevare una protesta civile contro le tendenze protezioniste dell'Austria.

Dappertutto il Cobden ebbe applausi ed onori da cittadini, da uomini di Stato e da Accademie. Il suo viaggio trionfale fu anche una serie ininterrotta di ricevimenti, di discorsi e di banchetti. In questo (nota argutamente l'Agnelli) i costumi non hanno molto mutato.

Gli episodi di questo viaggio, poco noti, meritavano di essere ben ricordati anche perchè la libertà d'importazione e d'esportazione si confondeva, in quel tempo, colla aspirazione alle libertà politiche.

Il topo di biblioteca.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli, & C

Ciò che vuole il Signor Muggiani.

Il Sig. Muggiani, di Milano, avendo ottenuto una notevole guarigione, vuole che tutte le persone indebolite possano conoscere il rimedio che lo ha tanto bene guarito e ci prega di pubblicare la lettera nella quale egli attesta che le Pillole Pink soltanto hanno potuto ridargli la salute perduta.

Il sig. Muggiani, che abita Via Cola di Rienzo N.° 19 a Milano, ci scrive infatti quanto segue:

« Disperavo di ricuperare le forze, l'appetito, il benessere che si prova quando si

gode buona salute. Da lungo tempo ero indebolito e il mio indebolimento non faceva che aumentare malgrado i fortificanti, i vini tonici, i cibi scelti. I medicamenti che m'erano stati prescritti non avevano migliorato lo stato del mio stomaco, nè mi avevano dato delle forze. Non potevo più far nulla e una piccola passeggiata bastava per estenuarmi. Parecchie persone mi hanno detto: « Perchè non provate le Pillole Pink? ». Ne ho fatto venire. Appena terminata la prima scatola stavo già meglio e volli continuare. Le buone Pillole Pink mi hanno presto e completamente ristabilito e sto ora benissimo. Se poteste pubblicare questo certificato, forse cadrebbe sott'occhi a persone anemiche che saprebbero così e grazie alle Pillole Pink, ricupererà la salute. »

Le Pillole Pink danno sangue, tonificano il sistema nervoso. Guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, nevrastenia, reumatismi.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C. - MILANO

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta
BOSSI & C. di AZZATE
sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.
Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

Pellicerie confezionate
FOURRURES
BRIVIO GIUSEPPE
Vi Cappellari 4 - MILANO - Telefono 84-77
Casa di prim'ordine fondata nel 1880

LA STAMPA
e le Pillole Foster per i Reni.

È già da tanto tempo che si pubblicano delle guarigioni ottenute con le Pillole Foster per i Reni che i lettori si chiedono naturalmente se queste guarigioni sono state veramente durature. La risposta al Sig. Luigi Menghi Via Scarlatti, 5 Milano che già sin da due anni e mezzo addietro ci scriveva:

« Una diecina di anni fa fui colpito da dolori artritici e d'allora in poi il male si è sempre ripetuto specialmente nella stagione invernale. I rimedi usati non fecero che guastarmi lo stomaco. Ho saputo un giorno che queste malattie erano causate dal cattivo funzionamento dei reni e degli acidi urici che si depositavano nelle giunture come dei cristalli tagliati.

« Nell'inverno scorso ebbi nuovamente delle crisi ed allora feci ricorso alle Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) Ne ottenni dei risultati ottimi e in ultimo la guarigione, col beneficio di non guastarmi lo stomaco come mi feci tutto gli altri rimedi. (Firmato) Luigi Menghi ».

Passarono due anni e mezzo e ricevemmo ancora dal sig. Menghi: « Fino a quest'ora i dolori artritici di cui ho tanto sofferto non si sono più rinnovati. Ho già raccomandato tanto alle mie conoscenze la vostra Specialità; ma la raccomanderò ancora di più a titolo di riconoscenza verso un così sicuro rimedio ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19.- sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gionco, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tranvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente col fabbricatori.

SPOSI - OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

VENTILATORE
NUOVO
vendesi d'occasione
Rivolgersi
A. GEIGER - Varese
Via Garoni, 12

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore,* ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis.* Viadella Zecca, 37, Milano

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI • MILANO • AL CARROBIO

Ingegneri!
Disegnatori!
Studenti!
Nuovo tavolo da disegno
smontabile
per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

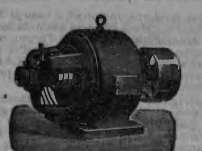
Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno,

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione (per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85
oltre le spese di porto nel regno
VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3
MILANO
presso la Ditta A. GEIGER

Curvilineo aggiustabile
di recente costruzione
adattabile a qualunque forma di curve

Prezzo da L. 5 in più, oltre rimborso di spese postali per spedizione in provincia.
Rivolgersi alla Ditta A. GEIGER, via Ugo Foscolo, 3 Milano e in Varese Via Garoni, 12.



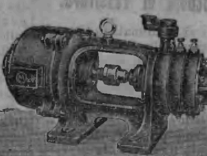
ERCOLE MARELLI & C.

Casella Postale 1254 » **MILANO** » Casella Postale 1254

Stabilimenti in SESTO S. GIOVANNI - Fabbrica Italiana Macchine Elettriche

Filiali: PARIGI — BERLINO — VIENNA — LONDRA — BUENOS AIRES — TORINO — GENOVA — NAPOLI

Ventilatori - Motori - Pompe - Trasformatori



Insomma,

soltanto la farina lattea

Nestlé

il migliore alimento per bambini di tenera età, non varia di prezzo ed è alla portata di tutte le borse. Supera per bontà il latte di vacca ed è meno costoso. In tutte le farmacie e drogherie.

PER VESTIR BENE

OCCORRE ACQUISTARE IL PERFEZIONATO MANNEQUIN DALLA PREM. DITTA U. BERTUZZI MILANO

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 6
Via Foro Bonaparte N. 16 A

Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—
Mannequins senza piedestallo per uomo o per donna L. 9.—
Elegantissimo porta-busti in satin, disopra vellúto o raso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pel Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

PREMIATA SCUOLA MODERNA di TAGLIO e Confezione d'Abiti da Uomo e Signora: diretta da ANTONIO e LUCIA GIAMPIETRO, MILANO, *Viale Venezia, 16 Z.*

Si accordano pagamenti a rate mensili. — La scuola rimane aperta tutto l'anno. Le lezioni si daranno diurne, serali e domenicali. INSEGNAMENTO: chiarezza, semplicità, eleganza e precisione, doti migliori per riuscire abile tagliatore o tagliatrice. Agli studiosi verrà rilasciato *diploma* piena capacità. *Gratis* regolamento della scuola. Si eseguiscono modelli di ultima creazione. *E' in vendita metodo* taglio per imparare a tagliare in casa propria. Prezzo in carte di lusso e rileg. alla bord. L. 18. Idem: carta fina e ril. sempl. L. 12. *Il metodo* consta di 180 pagine ed è illustrato da 400 figure geometriche.
Inviare cartolina-vaglia all'Autore.

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza

B. ONDEI & C.

MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo ed aspro duolo
Maturava l'amante una vendetta,
Sopra quella che ha avuto il pensier solo
Di mancare alla fè ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo,
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitriolo
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro birbone la donnina
Sorride e in nulla affatto si scompone
Perchè sente l'odor della Chinina.

Di bottiglin sbagliò l'irato amante,
E lanciando Chinina di Migone
Fe' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

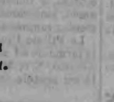
CEROTTO MAZZA

Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombaigie, dolori renali, dolori nevralgici prodotti dalla gravidanza L. 1.- in ogni farmacia.

CEROTTO MAZZA
speciale
Cura radicale della sciatica L. 10.—
Indicare se arto destro o sinistro.

Indirizzare cartolina vaglia alla Ditta **Angelo Mazza**
Corso Genova N. 19 - MILANO

LEZIONI
di Magnetismo Personale
del Prof. PIETRO D'AMICO



Per persuadersi della verità del Magnetismo Fisico-Umano è necessario studiare le *Lezioni Magnetiche* del PIETRO D'AMICO di Bologna. Il prezzo dell'intero corso che si divide in 4 parti è di L. 20 colla garanzia che qualunque persona potrà ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati e da sè stessa apprendere a *magnetizzare, ipnotizzare* e *suggestionare* ed ottenere esperimenti fissiologici riuscendo facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Post-Ipnotismo ecc. *Il Prof. Pietro D'Amico è stato il primo e l'unico propagatore del Magnetismo nelle Americhe.*
L'insegnamento è tanto esplicito che il discepolo imparerà prestissimo ad imporre la propria volontà sviluppando nello stesso tempo le facoltà psichiche al più alto grado. Dietro richiesta si spedisce gratis un numero della *Rivista Magnetica Scientifica*. Consulti per qualunque argomento.
Rivolgersi solamente al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino, 13 — Bologna.

IL REGOLO CALCOLATORE

nel taschino del gilet

Recente regolo calcolatore in forma di orologio dello spessore di soli 6 mlm., e perciò comodamente tascabile.

***Prezzo L. 16* (compreso il bellissimo astuccio di pelle)**

DESCRIZIONE:

Le scale circondate d'un cerchio metallico, sono coperte da una ***chiarissima e trasparente piastra di celluloide,*** munita di una riga (indice) radiale. Le scale A e B si fanno scorrere a mezzo di due bottoni metallici, esistenti su ambo le parti del regolo, come risulta dalla riproduzione laterale, e che durante l'operazione si tengono colle punte del pollice e indice.
Le scale sono fatte su piastre inargentate con iscrizione in nero.

Vantaggi di questi calcolatori

Essi uniscono i vantaggi d'un regolatore con quelli d'una tabella da calcoli. Mercè la loro forma circolare, vi si può leggere continuamente senza nterruzione. Per la maggior parte dei calcoli, occorre una sola graduazione.
Dopo la fissazione di due numeri per una data proporzione, tutti i numeri soprastanti formano una proporzione continua ed identica.
Le scale per le proporzioni inverse sono l'una annessa all'altra, e possono adoperarsi per i calcoli, senza lo scorsoio.

Col Calcolatore Circolare

si possono fare i seguenti calcoli:

Moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazioni a potenza, estrazioni di radici, logaritmi, calcoli di superficie, ecc.

appresentante Generale per l'Italia:

ALESSANDRO GEIGER

MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26 - Ugo Foscolo, 3
VARESE, Via Garoni, 12

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

PER LA RECLAME SUL GIORNALE UNIONE e su tutti i giornali italiani ed Esteri rivolgersi alla Ditta A. GEIGER - VARESE, VIA GARONI, 12